

anche una lezione sulla personalità di Marco Polo, il suo itinerario, il suo libro, e il legame con i Domenicani. Un Ordine probabilmente meno legato dei frati Minori, ma primi nel tentare di capire il fenomeno mongolo.

L'*Indice dei nomi* (p. 399-422), curato da Francesco Dolciami, chiude l'apprezzabile volume.

Gianluca Crudo

Ricercatore – Beni Culturali della Chiesa

“Ad stellam”. Il “Libro d’Oltremare” di Niccolò da Poggibonsi e altri resoconti di pellegrinaggio in Terra Santa fra Medioevo ed Età moderna. Atti della giornata di studi. Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 5 dicembre 2017, a cura di Edoardo Barbieri; Premessa di Kathryn Blair Moore (Studi sulle abbazie storiche e Ordini religiosi della Toscana, 2) [Viuzzo del Pozzetto, 8; I-50126] Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2019. 24 cm, XXIV+220+[4 tab.] ill. (€ 25,00) ISBN 978-88-222-6640-8

Il volume raccoglie gli atti del convegno organizzato dal Dipartimento di Studi Medioevali, Umanistici e Rinascimentali dell’Università Cattolica di Milano e dalla Biblioteca Nazionale Braidense. In contemporanea con questo incontro di studi si è tenuta, nella Sala Teresiana della Biblioteca Braidense, una mostra bibliografica e artistica, dedicata agli 800 anni della presenza dei Frati Minori in Terra Santa (*Terra Santa. 800 anni di presenza francescana. Mostra sugli Itinerari di Terra Santa e sugli oggetti in ulivo e madreperla prodotti a Betlemme a partire dal XVI secolo*, 21 novembre – 23 dicembre 2017), patrocinata dalle Edizioni Terra Santa di Milano.

Nel primo contributo, firmato da Marco Giola e intitolato *Primi appunti sul “Libro d’Oltremare” di Niccolò da Poggibonsi: i manoscritti e le forme del testo* (p. 1-23), vengono offerti le scarse notizie su Niccolò da Poggibonsi, frate minore toscano, vissuto nel XIV secolo, che tra la primavera del 1346 e quella del 1350 partecipò al viaggio in Terra Santa e ne lasciò una testimonianza scritta che è considerata una delle più antiche tra quelle composte in lingua volgare. Il contributo censisce ben 19 testimoni manoscritti dell’opera e ne segnala altri due, al momento dispersi. Il gruppo più dei codici, composto da otto esemplari, si conserva presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; altri tre stanno nella Biblioteca Riccardiana della stessa città, singoli testimoni sono stati reperiti nella Biblioteca Apostolica Vaticana, a Lonato del Garda (Biblioteca della Fondazione Ugo da Como), nella Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, nella Biblioteca Comunale degli Intronati a Siena, e – fuori della Penisola Appenninica – a Gerusalemme (Biblioteca della Custodia di Terra Santa), New York (Public Library) e Parigi (BnF). Non si conoscono codici trecenteschi, ma i più antichi (ben 12), sono stati vergati nel Quattrocento. Lo studioso traccia anche la storia delle edizioni del testo – dai primi tentativi di pubblicare gli excerpta nel corso dell’Ottocento, fino a una vera edizione critica nel 1945.

I tre contributi successivi riguardano altre relazioni sui viaggi in Terra Santa, più o meno coeve a quella di Niccolò da Poggibonsi: Cristina Acidini, *Firenze come Gerusalemme: il pellegrinaggio di Marco di Bartolomeo Rustici entro le mura della sua città* (p. 25-31 + tav. I-IV) dedica il suo intervento alla descrizione di un viaggio immaginario, dalla creazione del mondo a Firenze e a Gerusalemme, composta da un orafio fiorentino e conservata oggi nella Biblioteca Antica del Seminario Arcivescovile di Firenze. Marzia Caria («*Incomençano le peligranatione de la cità sancta de Ierusalem*»: *il viaggio in Terra Santa di Francesco Suriano*, 33-54) si occupa del testo di un missionario francescano originario di Venezia, Francesco Suriano (1450-1529/1530), autore del *Trattatello delle indulgentie de Terra Sancta* (Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, ms. 1106) e guardiano del Monte Sion e del S. Sepolcro a Gerusalemme. La sua opera era dedicata alle clarisse del monastero di Monteluca di Perugia. Michele Campopiano, invece, parla *Sull'edizione (e per l'edizione) dei racconti di pellegrinaggio e delle descrizioni di Terra Santa: osservazioni preliminari sull'opera di Paul Walthar von Guglingen* (p. 55-70): si tratta di un frate minore tedesco che da Heidelberg, tramite l'Italia, negli anni 1481-1483 fece un viaggio in Terra Santa e morì rientrato in patria, a Söflingen, nel 1496, autore di due opere latine, *Itinerarium* e *Tractatus*, ricordate da Nikolaus Glassberger nella *Chronica Ordinis Minorum Observantium*.

Due ulteriori saggi di Edoardo Barbieri (*L'editio princeps bolognese del «Viaggio da Venesia al sancto Iherusalem» riduzione del «Libro d'Oltremare» di Niccolò da Poggibonsi*, 71-106) e di Alessandro Tedesco (*Le antiche edizioni del «Viaggio» di Niccolò da Poggibonsi: per una prima mappatura delle serie di illustrazioni silografiche*, 107-150), riguardano un'abbreviazione del *Libro d'Oltremare*, pubblicata a stampa a Bologna da Iustiniano da Rubiera il 6 marzo 1500 e poi più volte ristampata. Le analisi si concentrano anche sulla circolazione delle silografie che rappresentano i santuari di Terra Santa, esemplati sui disegni presenti nell'opera di Niccolò.

Gabriele Nori («*Viaggio devotissimo di Gerusalemme*». *Marco Lusardi e il suo pellegrinaggio in Terra Santa [1588]*, 151-160), si occupa del diario di viaggio, scritto da un nobile piacentino, Marco Lusardi († 1622), conservato in due manoscritti della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, il ms. 157 e il Landiano 35, e nel codice E.VII.22 della Biblioteca Universitaria di Genova. Lo studioso propone delle ipotesi per spiegare le differenze tra i tre codici, contenenti redazioni diverse dell'opera.

Guido Gentile (*Dall'immaginario del pellegrinaggio all'evocazione della Terra Santa nei Sacri Monti*, 161-178) studia i legami tra le meditazioni sulla vita di Cristo, gli interari di Terra Santa e la realizzazione dei Sacri Monti in vari paesi europei.

Al bilancio e alle prospettive del censimento e della ricerca bibliografica riguardante i viaggi in Terra Santa e la storia della Custodia Francescana in Palestina sono dedicati gli ultimi due contributi di questo volume, offerti da Marco Galateri di Genola, *Itinerari e cronache francescane di Terra Santa: genesi e sviluppo della ricerca bibliografica* (p. 179-182) e da Luca Rivali, *Repertoriare il viaggio: bibliografi e bibliografie di Terra Santa tra*

Otto e Novecento (p. 183-201). Un'apposita appendice (p. 202-203) raccoglie i principali repertori bibliografici relativi alla Terra Santa.

La consultazione del volume è facilitata dai dettagliati indici dei nomi di persona, dei luoghi e delle istituzioni, includendo anche le biblioteche e gli archivi.

Aleksander Horowski
Istituto Storico dei Cappuccini – Roma